

SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO **SFAMA IL MONDO 4.0**

PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: **ITALIA (Sede PIACENZA) Volontari richiesti: 4**

Area di intervento: Educazione e promozione culturale – educazione alla pace (E - 07)

INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso l'Ente COOPERAZIONE E SVILUPPO

Cooperazione e Sviluppo (C&S), costituita 10 anni dopo la nascita nel 1972 dell'associazione Africa Mission, unica ONG presente come sede principale sul territorio piacentino, porta avanti in Italia un'opera di sensibilizzazione ed educazione alla solidarietà, all'accoglienza e alla tutela dei diritti dell'uomo indirizzata ad adulti, bambini, società civile, aziende ed istituzioni. L'associazione fa parte del "Coordinamento Piacenza Città di Pace", nato nel 2003 per rispondere alla necessità di "fare rete" tra le associazioni anche nel campo della cooperazione decentrata, divenuto "Tavolo di coordinamento delle iniziative per la diffusione di una cultura di pace, cooperazione decentrata e solidarietà internazionale" istituito con atto di Giunta dell'Amministrazione provinciale nel 2007 composto da una quarantina di associazioni ed enti locali che si occupano di pace, mondialità e cooperazione volto a far rete, coordinare e rafforzare le iniziative sul territorio (dal 2010 la nuova Amministrazione Provinciale ha scelto di non far più parte del Tavolo che ha deciso di continuare a lavorare autonomamente come Coordinamento con la presenza di associazioni, insegnanti, il sostegno esterno del comune di Piacenza e alcuni comuni della Provincia e l'appoggio di Svep, centro di servizi per il volontariato).

C&S inoltre partecipa al Coordinamento dell'Ufficio Missionario Diocesano e collabora ormai in modo sistematico con la Caritas Diocesana locale.

C&S è inoltre promotore, assieme a Caritas diocesana, ass. Piccolo Mondo, Università Cattolica del Sacro Cuore e SVEP, del **Laboratorio di mondialità consapevole**, strumento di promozione di incontri/approfondimenti sulla mondialità.

I target delle attività svolte dall'associazione sono principalmente:

- *Bambini e ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado*, a cui ci si interfaccia favorendo percorsi di sensibilizzazione sui temi di solidarietà internazionale; promuovendo percorsi interculturali; ideando e implementando concorsi, mostre ed eventi per rendere i ragazzi che vi prendono parte protagonisti attivi. Esempi di tali attività sono il progetto "TWOgether. Due scuole, due culture, tanti bambini.. sotto lo stesso cielo" dove si favoriva l'incontro a distanza tra bambini italiani e bambini ugandesi; "A.L.T. : Acqua Libera Tutti", percorso incentrato sulla risorsa acqua e "FavolaAfricando", per lo scambio di favole tra i due continenti.
- *Giovani*, formandoli sulle tematiche della solidarietà internazionale e sulla situazione particolare della popolazione del nord-est Uganda, promuovendo il loro coinvolgimento attivo affinché si facciano agenti di cambiamento sul territorio. Gli strumenti utilizzati sono sessioni di formazione e la realizzazione di viaggi conoscitivi in Uganda come il progetto "Vieni e Vedi" o "Kamlalaf", in collaborazione con il Comune di Piacenza e altre associazioni sul territorio, promuovendo il servizio civile in Italia e in Uganda.
- *Tutta la cittadinanza*, attraverso la promozione di una cultura di solidarietà e la sensibilizzazione sulle problematiche del Karamoja. Centrali da questo punto di vista sono la realizzazione della rivista dell'associazione "Anche tu Insieme", l'aggiornamento costante del sito internet e dei social network (facebook e twitter), nonché l'animazione di incontri, eventi e manifestazioni presso gruppi locali, parrocchie e nelle piazze, per raggiungere e sensibilizzare chiunque voglia prendere parte a questo percorso.

Da tre anni, grazie al Servizio Civile Nazionale, Cooperazione e Sviluppo - Africa Mission è riuscita inoltre ad ampliare il proprio operato, arricchendo l'offerta educativa e al contempo approfondendo le tematiche ritenute più decisive ed urgenti.

Nel 2013, attraverso il bando nazionale dal titolo "IntegrAmbientiamoci – quasi un gioco da ragazzi!" proposto insieme all'Ong di Lodi MLFM e con la collaborazione del Consorzio di Bonifica, l'associazione ha potuto inserire nel suo organico due nuove volontarie, in servizio dal 4 marzo 2014. Tale integrazione ha permesso di attuare un piano educativo di ampio respiro legato al tema dell'**acqua** come bene prezioso per tutti. La proposta didattica, intitolata "A.L.T. Acqua Libera Tutti", è consistita in una serie di incontri di formazione e sensibilizzazione tenutisi con 150 bambini della scuola primaria S. Lazzaro di Piacenza e di altri 80 bambini della scuola primaria di Ponte dell'Olio (PC) durante l'intero anno scolastico 2014/2015. Gli scolari hanno partecipato a laboratori teatrali (dell'oppresso e di Boal) e a sessioni teoriche e sperimentative volte alla sensibilizzazione, per poi prendere parte ad una mostra conclusiva di fine anno dove sono stati presentati gli elaborati delle classi e mostrati i filmati del percorso svolto. Si è inoltre tenuto uno scambio epistolare con gli alunni della scuola primaria "Great Valley" di Kampala (Uganda), conclusosi con la visita a Piacenza da parte del preside dell'istituto ugandese.

Nel 2015, attraverso il progetto "SfAma il mondo", il gruppo dei volontari in servizio civile è raddoppiato passando da 2 a 4 ragazze. In quell'occasione si è voluto riprendere il tema dell'acqua, affiancandolo ad un argomento ad esso fortemente legato quale il diritto al cibo. Si è così riusciti a realizzare 20 incontri di sensibilizzazione in 6 scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio, culminati anche in questo caso con una mostra didattica finale "*NGAKIPI: no water no food*" realizzata in collaborazione con 5 classi di 4 istituti differenti (istituto agrario di Piacenza, liceo artistico di Piacenza, liceo scientifico e la scuola secondaria di primo grado di Castel S. Giovanni - PC) al termine di un percorso di sensibilizzazione svolto a scuola. La partecipazione alla mostra è stata degna di nota anche grazie all'organizzazione di visite guidate, alle quali sono stati invitati circa 80 ragazzi e altrettanti studenti accompagnati dagli insegnanti. Oltre al progetto appena descritto, l'anno scolastico 2015/2016 è stato arricchito da altre iniziative che hanno raggiunto complessivamente 1.000 studenti: centrali da questo punto di vista sono stati gli incontri nei vari istituti di diverso ordine e grado della provincia organizzati con la rara presenza di alcuni giovani ugandesi karimojong venuti per la prima volta in Italia. L'associazione ha inoltre aderito per il decimo anno consecutivo alla campagna nazionale Focsiv "Abbiamo RISO per una cosa seria" legata al diritto al cibo, alla campagna di "Run for Water Run for Life" riferita all'acqua e ha infine partecipato alla campagna "People pilgrimage", pellegrinaggio da Roma a Parigi in vista di Cop21 (e dunque fortemente sensibile al tema dei cambiamenti climatici).

Nel 2016, infine, è stato approvato il progetto "SfAma il mondo 2.0" incentrato sul tema dell'acqua, del diritto al cibo e dello spreco. Si è dunque voluto trattare di un paradosso alimentare sempre più discusso in questi ultimi decenni, proponendo una campagna di sensibilizzazione e promozione di stili di vita più consapevoli e sostenibili. A partire dunque dal 10 ottobre 2016 con l'entrata in servizio di quattro nuovi volontari, si è ripreso il piano di formazione e sensibilizzazione iniziato precedentemente, focalizzandolo in questo caso sulla tematica sempre più attuale dello spreco di acqua, cibo e risorse. Nello specifico, durante l'anno 2016-2017 e grazie a due volontarie di servizio civile impegnate nel settore della formazione, si è riusciti a raggiungere 20 bambini dell'asilo (percorso sull'acqua), circa 50 bambini delle scuole elementari (percorso acqua e infanzia abbandonata), circa 100 ragazzi delle scuole medie (percorso acqua e condizione della donna), e infine più di 200 ragazzi delle scuole superiori (giornata mondiale dell'acqua e incontri di approfondimento sulla cooperazione internazionale e sul diritto all'acqua e al cibo) arrivando ad un totale di 370 ragazzi raggiunti.

Tra giugno e luglio 2017 è stata realizzata la mostra "L'ECO dello sprECO" con il coinvolgimento delle scuole sensibilizzate durante l'anno scolastico e alcuni gruppi estivi parrocchiali della città, raggiungendo oltre 300 tra bambini e ragazzi delle scuole elementari e delle scuole medie. L'iniziativa ha coinvolto anche Grest parrocchiali e centri estivi, permettendo a 150 ragazzi tra gli 8 e i 12 anni (111 bambini della parrocchia di S. Giuseppe Operaio e i restanti provenienti dalla parrocchia di Nostra Signora di Lourdes) di visitare la mostra e sperimentare i laboratori proposti. Oltre al percorso incentrato sullo spreco si è voluto al contempo trattare di argomenti legati all'educazione allo sviluppo in senso più ampio. Dall' 8 al 21 di marzo infatti, in occasione della festa della donna, l'associazione ha allestito la mostra fotografica "Il Genio delle Donne", volta a celebrare il ruolo e la forza della figura femminile nel mondo e sensibilizzare al contempo la cittadinanza sul ruolo poliedrico della donna in Karamoja e nell'Africa in generale.

L'intento di questo nuovo progetto è quello di approfondire gli argomenti trattati, analizzando il concetto di educazione allo sviluppo e gli obiettivi di sviluppo sostenibili: alle tematiche ambientali si affiancherebbero temi di carattere sociale in modo da favorire una presa di coscienza più vasta.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

Secondo i dati ISTAT 2016 la città di Piacenza (Emilia Romagna) conta una popolazione totale di 102.191 abitanti, di cui più della metà di sesso femminile (52,5%) mentre il totale dei residenti in provincia è pari a 286.997 persone. Suddividendo la cittadinanza in base alle fasce d'età, i ragazzi in età scolare a Piacenza tra i 3 e i 18 anni sono 13.856 (di cui 6.675 femmine), occupando il 13,55% della popolazione: percentuale che tende a crescere se si considera il segmento

a livello provinciale, dove tale fascia arriva a 13,8% con 39.547 individui.

Gli stranieri residenti a Piacenza nel 2016 sono 18.548 e rappresentano il 18,2% della popolazione residente, quelli residenti in provincia di Piacenza sono 40.674 e rappresentano il 14,2% della popolazione residente.

Per quanto riguarda la distribuzione scolastica, nel territorio di Piacenza e provincia sono presenti 283 scuole statali e non: 90 all'interno della città, mentre le rimanenti in provincia. Le scuole dell'infanzia vedono una partecipazione di 2.629 bambini a Piacenza; 4.406 bambini frequentano la scuola primaria e 2.501 le scuole secondarie di I grado della città. Si contano 130 insegnanti alle scuole dell'infanzia (61 presso asili comunali e 69 presso strutture private), 413 insegnanti delle scuole primarie, 247 delle secondarie di primo grado e 776 di quelle di secondo grado.

All'interno della provincia si registrano 7.308 iscritti nelle scuole dell'infanzia, 12.708 nelle scuole primarie e 7.327 nelle scuole secondarie di I grado.

Per quanto concerne le scuole secondarie di II grado, gli studenti complessivi che hanno frequentato le scuole superiori sono stati circa 12.204, non solo nel Comune di Piacenza ma in tutti gli istituti circostanti. 9162 ragazzi, nello specifico, frequentano gli istituti superiori della città, con una prevalenza di studenti all'interno dei licei e degli istituti magistrali (4.696 alunni).

Nell'anno scolastico 2015/2016 le iscrizioni di stranieri nelle scuole statali e non statali della provincia di Piacenza sono 8.091, pari al 21,3% del totale degli alunni del territorio. La percentuale, più alta di quella della regione (11,8%) e una delle più alte in Italia (la cui media è del 9,2% - Studio Miur a.s. 2015/2016), è perfettamente in linea con i dati anagrafici generali della popolazione. Anche quest'anno infatti la città emiliana è in uno dei primi posti della classifica per la presenza di stranieri, i quali compongono il 18,2% dei residenti. Come naturale conseguenza, dunque, nel territorio piacentino è rilevante la presenza di stranieri tra i giovani: tra gli 5 e i 9 anni sono 3.021; dai 10 ai 14 sono 2.126, mentre i ragazzi stranieri tra i 15 e i 19 sono 2.159. Di questi solo una minima parte frequenta un liceo, mentre vengono preferiti istituti tecnici o professionali.

I giovani dai 20 ai 34 anni a Piacenza sono 16.007 (di cui 5.307 stranieri) mentre in provincia se ne contano 42.408 (di cui 11.356 stranieri) per un totale di 58.485 di cui il 28,5% stranieri. Nel 2015 sono stati censiti a Piacenza 8.000 giovani tra i 16 e i 35 anni che non sono occupati nello studio o nel lavoro, i cosiddetti "Neet", di cui il 50% risiedono in città.

Importante è poi la presenza delle Università. All'interno della città infatti sono state istituite due sedi staccate dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e del Politecnico di Milano. La prima – comprendente la facoltà di economia, giurisprudenza, scienze agrarie e ambientali e scienze della formazione – conta la presenza di 2.556 studenti per l'a.a. 2015/2016, quota negli anni progressivamente in crescita. Nel secondo ateneo gli studenti iscritti sono 878, anche qui l'andamento è in continua crescita. Corsi universitari previsti sono Economia e giurisprudenza - Scienze agrarie, alimentari e ambientali - Scienze della formazione - Double Degree presso l'Università Cattolica, progettazione dell'architettura - ingegneria meccanica - architettura sostenibile e progetto del paesaggio - ingegneria energetica presso il Politecnico di Milano; inoltre sono presenti Corsi di laurea in infermieristica e in fisioterapia presso il Collegio Morigi (distaccamento Università degli studi di Parma, dipartimento di medicina e chirurgia - Piacenza) e uno Studio Teologico c/o il Collegio Alberoni (affiliato alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università "S. Tommaso d'Aquino" di Roma). L'offerta universitaria non prevede corsi relativi alla cooperazione internazionale (presenti invece nelle Università delle città limitrofe di Parma, Pavia, Milano) e sul territorio l'unica Organizzazione Non Governativa presente è Cooperazione e Sviluppo.

Cooperazione e Sviluppo, costituita a Piacenza nel 1982, 10 anni dopo la nascita dell'associazione Africa Mission, è una Ong che opera in Karamoja, una delle zone più aride e povere dell'Uganda e dell'intera Africa, seguendo la passione e l'esempio dei fondatori, don Vittorio Pastori e mons. Enrico Manfredini. Il Movimento ha portato aiuti in vari Paesi d'Africa, concentrando il suo impegno soprattutto in Uganda. In Italia l'associazione è presente dal 1972 con una sede principale a Piacenza, 5 sedi distaccate in tutta la nazione e diversi gruppi di sostegno attivi in operazioni e campagne di sensibilizzazione. A Piacenza, in particolare, Cooperazione e Sviluppo, unica Ong riconosciuta presente sul territorio, porta avanti un'opera di sensibilizzazione ed educazione alla solidarietà, all'accoglienza e alla tutela dei diritti dell'uomo indirizzata ad adulti, bambini, società civile, aziende ed istituzioni, divenendo negli anni un punto di riferimento per la comunità piacentina. Il centro di servizi per il volontariato, SVEP, conta sul territorio di Piacenza e provincia 354 associazioni di cui ben un terzo operante nell'ambito sanitario (117) e solo il 9% nel settore della cooperazione internazionale (32 associazioni più o meno strutturate, con attività principalmente legate ad aiuti economici all'estero e adozioni a distanza). Di queste solo 8 propongono incontri nelle scuole sui temi dell'educazione allo sviluppo, tra cui Cooperazione e Sviluppo – Africa Mission.

DESCRIZIONE SETTORIALE DEL PROGETTO PER SEDE

L'area d'intervento sulla quale s'intende agire è quella dell'educazione allo sviluppo o educazione alla cittadinanza globale, nell'ambito degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030).

Si vogliono raggiungere tutte le fasce d'età, attraverso percorsi, incontri, iniziative orientate al target di riferimento, sui temi che ci riguardano tutti: l'educazione alla pace, alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia dei diritti umani, alla cittadinanza mondiale; questioni riguardanti le dinamiche dei rapporti tra popoli del mondo in termini di interdipendenza

e i problemi dello squilibrio e delle disuguaglianze Nord-Sud, comparando il territorio di Piacenza che ha a disposizione risorse comunque non infinite (basti pensare alle limitazioni dell'utilizzo dell'acqua nel periodo estivo) e quello del Karamoja, regione arida del nord-est Uganda, dove non sono garantite le risorse minime per la sopravvivenza.

Vorremmo creare percorsi su temi comuni di conoscenza dell'altro, delle sue necessità, del confronto con le nostre, le stesse, ma che vedono risposte diverse perché diversa è la disponibilità di risorse. Mettendo in relazione la nostra realtà territoriale con quella del Karamoja, tra le più povere al mondo, comparando le diverse condizioni di vita, il diverso accesso alle risorse, vorremmo stimolare nei destinatari coinvolti una presa di coscienza, un'attenzione nel proprio vivere quotidiano e una partecipazione attiva sul territorio.

Educazione allo sviluppo nelle scuole - per i bambini e i ragazzi

Nell'ambito di iniziative di educazione allo sviluppo per le scuole, per far crescere cittadini responsabili, includenti e attenti agli altri e all'ambiente, dobbiamo tenere conto che il 21,3% degli alunni di Piacenza e provincia non è italiano. Si riscontra pertanto la necessità di mettere in campo una didattica interculturale basata sull'inculturazione e la socializzazione, ragionando sulle diversità come risorsa, ricchezza e decostruendo stereotipi e pregiudizi. Questo anche in aiuto agli insegnanti, privi talvolta di strumenti o metodologie adatte, dovendo far fronte a più bisogni (culture e provenienze diverse, abilità diverse, ...).

Come risposta, in provincia, le associazioni Fiorenzuola Oltre i Confini – FOIC operante in Romania assieme a A.FA.DI. e ASSO di Fiorenzuola e la Cooperativa MELE VERDI proponevano nel 2016 alcuni incontri per facilitare l'integrazione scolastica e sociale di minori in condizioni di svantaggio attraverso un lavoro sulla competenza emotiva, intesa come capacità di esprimere, comprendere e regolare le emozioni.

Del "Coordinamento Piacenza Città di Pace", nato nel 2003 di cui Cooperazione e Sviluppo – Africa Mission fa parte e al quale lavorano insieme associazioni, insegnanti, singoli cittadini per promuovere una cultura e pratica della nonviolenza, un'educazione allo sviluppo responsabile e alla cooperazione, attraverso incontri di formazione, dibattiti, mostre, proiezioni, iniziative condivise di cittadinanza attiva e responsabile, non si riscontrano progetti attivi nel 2016-17, ma il Coordinamento continua l'attività di lobbying e advocacy sulle tematiche dei diritti umani, della pace e della mondialità e promuove e sostiene le iniziative dei membri partecipanti. Dal 2007/08 al 2013/14 sono stati realizzati progetti promossi dal Coordinamento accedendo ai finanziamenti previsti dalla Legge Regionale n. 12/2005 dell'Emilia-Romagna e da alcuni comuni (2007/08: "Il cittadino globale: la sfida della città educante", 2008/09: "Diritti umani: dal dire al fare. Percorsi ed esperienze di cittadinanza attiva". 2009/10: "La terra condivisa: percorsi di educazione al rispetto e al confronto per una cittadinanza universale", 2010/11: " Legami di corresponsabilità: percorsi di conoscenza e valorizzazione delle differenze, vicine e lontane, verso una nuova rete di pace e solidarietà", 2011/12: "Dalle economie di guerra alle economie di pace: percorsi, incontri e scambi per un mondo diverso" 2012/13: "Percorsi per una cultura e pratica della nonviolenza": 2013/14: "Una società disarmata e' possibile: percorsi di formazione e ricerca sulla gestione nonviolenta dei conflitti e sulla cittadinanza attiva").

L'Ufficio diocesano di Pastorale Scolastica di Piacenza promuove da diversi anni alle scuole, in collaborazione con la Caritas Diocesana e alcune associazioni sul territorio, tra cui Cooperazione e Sviluppo - Africa Mission, il progetto "Educare alla diversità" che propone percorsi modulati secondo le esigenze della programmazione e dei piani di studio personalizzati sui temi della mondialità, dell'educazione alla pace e alla solidarietà. Nell'ambito del progetto, l'ufficio giovani, emergenze e mondialità della Caritas diocesana di Piacenza-Bobbio ha proposto per l'anno scolastico 2016-2017 un percorso di educazione alla mondialità per alunni delle scuole: primaria, secondaria di primo e secondo grado su diversi temi quali "Impronta ecologica", "La pace (e') possibile?", "Cittadini "globali", "Cibo per tutti (una sola famiglia umana)", "Muri e pregiudizi", "I poveri...sempre con noi", "Adottiamo un conflitto" e due mostre, sul diritto al cibo e i migranti ambientali. Sono state realizzate nell'anno scolastico 313 ore per un totale di 2.284 alunni raggiunti e sensibilizzati. Promossi anche da singoli esperti o associazioni incontri su "autostima", "bullismo e cyberbullismo", "informazione (violenza di genere, tratta)", "televisione, cultura, "incontrare la fragilità", "un solo dio, una sola famiglia umana: il dialogo islamo-cristiano", "terra di libertà: percorsi di liberazione dalle mafie", "conosciamo Piacenza e la sua storia".

In questo progetto si inserisce anche Cooperazione e Sviluppo – Africa Mission con la proposta "Co-operando costruiamo un mondo migliore", con percorsi più o meno strutturati per le classi di ogni ordine e grado sui temi dell'acqua, diritto al cibo, sprechi. Nell'anno 2016-2017, grazie a due volontarie di servizio civile impegnate nel settore della formazione, siamo riusciti a raggiungere 20 bambini dell'asilo (percorso sull'acqua), circa 50 bambini delle scuole elementari (percorso acqua e infanzia abbandonata), circa 100 ragazzi delle scuole medie (percorso acqua e condizione della donna), e infine più di 200 ragazzi delle scuole superiori (giornata mondiale dell'acqua e incontri di approfondimento sulla cooperazione internazionale e sul diritto all'acqua e al cibo) arrivando infine un totale di 370 ragazzi sensibilizzati. Per giugno e luglio 2017 è stata realizzata presso il Museo cittadino di Storia Naturale una mostra sugli sprechi "L'ECO dello sprECO" con il coinvolgimento delle scuole sensibilizzate durante l'anno scolastico e alcuni gruppi estivi parrocchiali della città raggiungendo oltre 300 tra bambini e ragazzi delle scuole elementari e delle scuole medie. Il numero totale di bambini e ragazzi delle scuole raggiunti nel primo semestre 2017 è di circa 670.

Cooperazione e Sviluppo inoltre collabora a vario titolo con le scuole di Piacenza e provincia:

- con un progetto promosso da SVEP - Centro di servizi per il volontariato dal titolo "Giovani e Volontariato in 3D" che ha, tra gli obiettivi, la promozione di un'educazione all'impegno sociale e alla cittadinanza attiva e consapevole attraverso lo svolgimento di almeno 50 ore di volontariato da parte di studenti delle superiori;
- con una convenzione stipulata tra il liceo Melchiorre Gioia e la SVEP per permettere agli studenti di impegnarsi in almeno 30 ore di volontariato in associazione;
- con l'alternanza scuola-lavoro attraverso l'inserimento di studenti nelle attività associative;
- con la possibilità di svolgere stage in Italia e in Uganda (convenzioni con scuole superiori del territorio, Università Cattolica).

Nel primo semestre 2017 un decina di ragazzi hanno aderito alle proposte formative d'impegno.

Sempre nell'ambito delle offerte per le scuole del territorio "Il Quaderno delle risorse – per favorire l'incontro tra Scuola e Volontariato", giunto alla terza edizione, promosso dal SVEP (centro di servizi per il volontariato di Piacenza) e distribuito a tutti gli Istituti Scolastici di Piacenza e provincia, mappa e raccoglie le proposte formative che le associazioni di volontariato rivolgono alle scuole piacentine di ogni ordine e grado, al fine di valorizzare l'impegno delle associazioni nel formare cittadini responsabili e attivi. Al quaderno partecipano 29 associazioni, di cui 8 afferenti la cooperazione e la solidarietà internazionale, tra cui Cooperazione e Sviluppo – Africa Mission. Questo strumento, potenzialmente molto utile per gli insegnanti, non trova però riscontro effettivo nelle richieste alle associazioni da parte delle scuole.

Nell'ambito più strettamente ambientale l'Azienda Iren ha sviluppato al suo interno un settore relativo alla responsabilità sociale d'impresa chiamato "Edu.Iren" che si occupa di organizzare incontri e laboratori educativi per le scuole di diverso ordine e grado, proponendo progetti di educazione allo sviluppo legate alle tematiche dell'energia, dello spreco e dell'acqua. Nel 2016-2017 ha proposto "Rifiutando", un incontro in classe di approfondimento sul tema dei rifiuti con un laboratorio artistico condotto dalla cooperativa sociale Mele Verdi in collaborazione con Manicomics Teatro coinvolgendo 52 classi, circa 1.000 ragazzi di scuole di ogni ordine e grado; Coop, cooperativa di supermercati a Piacenza, nel 2017 ha promosso "Lo zaino ecologico", un incontro formativo e la visita ad un supermercato per un'analisi dei nostri comportamenti quotidiani strettamente collegati a temi ambientali.

Il CEAS Centro di Educazione alla Sostenibilità Infoambiente di Piacenza è parte attiva della Rete di educazione alla sostenibilità dell'Emilia Romagna e realizza progetti interdisciplinari, aderisce alle campagne locali, regionali, nazionali e internazionali e collabora con altri soggetti (enti pubblici, associazioni, movimenti) che a vario titolo si occupano di Educazione Ambientale. Il Centro si rivolge a tutti i cittadini e in particolare alle scuole, promuovendo laboratori, momenti di formazione, manifestazioni e iniziative tematiche, realizzando anche materiale didattico. Nel 2016-2017 ha rilanciato il progetto "Pedibus - a scuola a piedi" col duplice scopo di ridurre l'inquinamento atmosferico e incentivare l'attività fisica dei bambini attraverso il coinvolgimento di adulti volontari che si offrono di accompagnare a scuola gli alunni delle scuole elementari camminando in gruppetti. Attualmente il numero complessivo delle "linee urbane" è pari a 18, a servizio di sette scuole (Pezzani, Caduti sul Lavoro, Mazzini, Giordani, don Minzioni, XXV Aprile e San Lazzaro) e il "servizio" è stato ripreso in diversi comuni della provincia.

Legambiente, secondo le informazioni del circolo di Piacenza e del sito regionale, non pare avere attivi dei progetti educativi per le scuole. Diverse le mostre e gli incontri riguardanti la protezione del patrimonio naturalistico del territorio, la maggior parte indirizzati verso un pubblico più maturo.

Sul territorio, nell'ambito di iniziative rivolte ai bambini e a i ragazzi delle scuole sui temi dell'educazione alla pace, dall'analisi rilevata nell'anno scolastico 2016-17 solo il 10% dei bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado e secondo grado sono stati raggiunti da percorsi, incontri formativi riguardanti i temi dell'educazione allo sviluppo e alla sostenibilità ambientale e si stima solo l'1,1% sono gli insegnanti sensibilizzati e coinvolti in temi riguardanti l'educazione alla pace e al corretto utilizzo delle risorse.

Educazione allo sviluppo - per i giovani

Sul territorio sono presenti 32 associazioni (su 354 totali - dati SVEP 2017) più o meno strutturate afferenti l'ambito della cooperazione internazionale, ma solo 5, attraverso il progetto KAMLALAF, propongono ai giovani un percorso di formazione e viaggio esperienziale nei Sud del mondo. Per i ragazzi tra i 18 e i 35 anni Cooperazione e Sviluppo - Africa Mission, insieme ad alcune associazioni del territorio (Caritas, Progetto Mondo Mlal, Gruppo Kamenge, Associazione senegalese Diaspora Yoff), il Centro di servizi per il volontariato SVEP e il Comune di Piacenza promuovono questo progetto, giunto alla nona edizione, di formazione e turismo responsabile/consapevole con l'incontro tra Nord e Sud del mondo, per crescere come persone e come cittadini. In queste nove edizioni hanno preso parte al progetto KAMLALAF 92 ragazzi. Nel corso degli anni il progetto ha coinvolto un numero di ragazzi che si è andato riducendo, passando da 19 ragazzi nel 2009 a soli 3 ragazzi nel 2017. Nel 2017 le mete sono: America Latina e Uganda, e per quest'ultima destinazione, con Cooperazione e Sviluppo - Africa Mission, partiranno due ragazze.

Sempre per i giovani tra i 18 e i 35 anni Cooperazione e Sviluppo - Africa Mission propone dal 2004 il progetto "Vieni e Vedi" che prevede, dopo un periodo di formazione, un'esperienza di crescita e servizio in Uganda e in Karamoja nelle realtà con cui l'associazione collabora, con lo scopo di sensibilizzare i ragazzi, toccando con mano la realtà africana,

diventando potenziali agenti di cambiamento sul territorio. Nel 2017 partiranno una ventina di giovani, tra accompagnatori e partecipanti al viaggio. Da Piacenza i ragazzi che sono stati coinvolti nelle sessioni formative, in attività di sensibilizzazione e volontariato sul territorio, e che vivranno un'esperienza in Uganda, sono 5.

Non si registrano a Piacenza e provincia altri progetti di volontariato internazionale rivolti ai giovani.

Dall'indagine condotta, meno dello 0,1% dei ragazzi piacentini tra i 20 e i 34 anni sono coinvolti direttamente sui temi relativi ai diritti umani e alla solidarietà internazionale.

Da un'ulteriore analisi interna svolta da Cooperazione e Sviluppo rispetto alle attività di sensibilizzazione, informazione, formazione e promozione portate avanti dallo stesso organismo si è rilevato che dal 2004 ad oggi le attività di formazione che hanno coinvolto i giovani, hanno portato gli stessi ad essere cittadini attivi, agenti di cambiamento sul territorio. In questi 13 anni sono stati oltre 200 i giovani sensibilizzati attraverso corsi di formazione sul volontariato internazionale e 196 quelli che hanno fatto un'esperienza diretta in Uganda di cui almeno un 80% ha continuato a fare volontariato a vario titolo.

Educazione allo sviluppo - per la cittadinanza

Oltre alla fascia scolastica, dove l'attività di sensibilizzazione sui temi dell'educazione allo sviluppo e alla pace è presente su vari temi anche se non strutturata nei piani scolastici, si è riscontrata la necessità di raggiungere e coinvolgere più persone possibili sulle tematiche relative all'educazione allo sviluppo e agli obiettivi di sviluppo sostenibili.

A tal fine Cooperazione e Sviluppo – Africa Mission, in collaborazione con altri enti del territorio, ha messo in campo diverse iniziative.

L'associazione è promotrice nell'anno 2016/17 del "Laboratorio di mondialità consapevole", giunto alla terza edizione, assieme a Caritas diocesana, associazione Piccolo Mondo, Università Cattolica del Sacro Cuore e SVEP, centro di servizi per il volontariato, che si propone come uno strumento per orientarsi consapevolmente nella conoscenza e azione nell'ambito della mondialità, con approfondimenti teorici offerti da esperti nel settore e incontri con e presso significative realtà locali che nel loro agire affrontano i temi in questione.

Nell'edizione 2016-17 i partecipanti al corso sono stati una quarantina di cui una dozzina i giovani.

Cooperazione e Sviluppo – Africa Mission, insieme al centro missionario diocesano, è stato l'ideatore di un convegno/tavolo tematico sull'Africa "Piacenza fo Africa" nell'ottobre del 2012 con la collaborazione dell'Università Cattolica, indagando le associazioni/gruppi informali di sostegno alle realtà africane. La partecipazione a questa ricerca ha censito 64 realtà di gruppi più o meno strutturati (58% sono associazioni e 42% parrocchie; l'86% del totale è legato alla Chiesa Cattolica mentre il 14% è laico) con un totale di 344 volontari impegnati in attività di sensibilizzazione e raccolta fondi, di questi 182 volontari hanno fatto un'esperienza diretta in Africa. L'obiettivo è stato quello di far emergere alla cittadinanza la presenza e l'impegno delle associazioni/gruppi informali verso l'Africa e di far conoscere tra loro le realtà operanti, nell'ottica di favorire la creazione di sinergie e, dove possibile, far rete, mettendo in condivisione le esperienze e, non ultimo, raggiungere, sensibilizzare e coinvolgere nuovi cittadini.

Negli ultimi anni Cooperazione e Sviluppo – Africa Mission ha promosso e/o sostenuto eventi per la cittadinanza quali convegni: "Africa post-coloniale: nodi storiografici e prospettive di ricerca" il 7-8 aprile 2014 con la collaborazione del Comune di Piacenza, che ha visto la partecipazione di una trentina di persone su due giornate, tra le quali esperti in materia; "Un popolo che cerca la vita" del 13 ottobre 2015 promosso da Cooperazione e Sviluppo – Africa Mission, Centro Missionario e Caritas diocesana col patrocinio del Comune di Piacenza, Università Cattolica e EXPO Piacenza, che ha contato la partecipazione di una ventina di persone; oppure momenti di sensibilizzazione partecipando alle giornate del volontariato promosse da SVEP, promuovendo eventi per sostenere campagne di sensibilizzazione (ad esempio "Abbiamo RISO per una cosa seria" con, ultimo in ordine cronologico, l'organizzazione a fine maggio 2017 di un'apericena solidale in provincia di Piacenza a base di risotti con riso Coldiretti a sostegno dell'agricoltura famigliare nei Sud del mondo, con la partecipazione di un centinaio di persone).

Il numero di cittadini coinvolti e sensibilizzati nelle attività riportate rimane piuttosto limitato e si riscontra la necessità di intervenire in modo più massiccio e coordinato sul territorio per accrescere la consapevolezza e la partecipazione attiva sui temi relativi all'educazione alla pace e alla mondialità e agli obiettivi di sviluppo sostenibili.

DESTINATARI E BENEFICIARI

Destinatari diretti del progetto saranno:

- 400 bambini delle scuole primarie piacentine e 400 delle secondarie coinvolti in incontri partecipativi e di sensibilizzazione sui temi dell'educazione allo sviluppo;
- 40 bambini delle scuole primarie di Piacenza e provincia coinvolti in un percorso didattico/di conoscenza con bambini ugandesi attraverso la trattazione di temi riguardanti l'educazione allo sviluppo;
- 60 insegnanti delle scuole piacentine primarie e secondarie sensibilizzate attraverso il percorso didattico con bambini ugandesi e gli incontri sui temi dell'educazione allo sviluppo;
- 50 ragazzi piacentini tra i 20 e i 35 anni di Piacenza e provincia coinvolti in un percorso di formazione e

sensibilizzazione sul volontariato internazionale;

- oltre 1.200 persone residenti a Piacenza e provincia sensibilizzate attraverso eventi, campagne informative, di sensibilizzazione e comunicazione.

I beneficiari indiretti saranno:

- le famiglie e gli amici dei bambini coinvolti nel percorso didattico e negli incontri di sensibilizzazione (circa 2.500 persone);
- le famiglie e le conoscenze degli insegnanti coinvolti (circa 300 persone);
- le famiglie e gli amici dei ragazzi sensibilizzati nel percorso formativo e al viaggio (circa 400 persone);
- la comunità raggiunta dai media locali e social network (quotidiano locale "Libertà" 31.000 lettori; emittente televisiva locale "Telelibertà" 105.000 persone; radio locale "radio Sound" 49.000 ascoltatori - 5.000 like Facebook, 6.300 visite Twitter, 1.500 contatti newsletter, 11.000 rivista associazione);
- le istituzioni locali (Comune, in particolare gli Assessorati alle Politiche Scolastiche e Giovanili, Politiche Sociali).

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Sensibilizzare 400 bambini delle scuole primarie e 400 bambini delle secondarie di Piacenza e provincia sui temi dell'educazione allo sviluppo.
- Educare ad una cultura della solidarietà, dell'attenzione all'altro e al corretto utilizzo delle risorse per 40 bambini della scuola primaria.
- Sensibilizzati 60 insegnanti delle scuole primarie e secondarie di Piacenza e provincia sui temi dell'educazione allo sviluppo.
- Offrire a 50 ragazzi tra i 20 ei 35 anni di Piacenza e provincia un percorso di formazione con la possibilità di un'esperienza formativa in Uganda.
- Sensibilizzare almeno 1.200 persone residenti a Piacenza e provincia attraverso eventi, campagne informative, di sensibilizzazione e comunicazione.

COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

AZIONE 1: Per i bambini e i ragazzi delle scuole – incontri e percorsi didattici per la costruzione di un mondo solidale

Attività:

1. Studio, ideazione e preparazione di un percorso formativo, strutturato in moduli, sui temi dell'educazione allo sviluppo da proporre nelle scuole piacentine;
2. Mappare le classi piacentine alle quali proporre il percorso ideato, in collaborazione con l'Ufficio Pastorale Diocesano e la SVEP – Centro di Servizi per il Volontariato di Piacenza;
3. Contattare gli insegnanti piacentini da coinvolgere nella proposta formativa;
4. Calendarizzare gli incontri con gli insegnanti italiani per organizzare il percorso formativo;
5. Produzione di materiale didattico e degli ausili per le sessioni formative;
6. Messa in atto degli incontri didattici con i bambini/ragazzi piacentini con l'utilizzo di laboratori, attività partecipate che consapevolizzino attraverso la conoscenza e il confronto della realtà della regione ugandese del Karamoja;
7. Ideazione e realizzazione a fine anno di una mostra con il coinvolgimento delle classi coinvolte nel percorso formativo, con la collaborazione del Comune di Piacenza (Ass. Politiche Scolastiche e Giovanili, Ass. Cultura);
8. Ideazione e realizzazione a fine anno di un evento conclusivo del percorso didattico aperto alla cittadinanza con la partecipazione dei bambini e degli insegnanti piacentini, con la collaborazione del Comune di Piacenza (Ass. Politiche Scolastiche e Giovanili, Ass. Cultura);
9. Ideazione e realizzazione di uno strumento di sensibilizzazione (kit-materiale informativo) per la cittadinanza pensato e promosso dalle scuole coinvolte nel percorso didattico;
10. Ideazione e realizzazione di un concorso per le scuole piacentine sui temi dell'educazione allo sviluppo con la collaborazione del Comune di Piacenza (Ass. Politiche Scolastiche e Giovanili, Ass. Cultura);
11. Realizzazione di incontri nelle scuole per la promozione di campagne di sensibilizzazione sulle condizioni della popolazione Karimojong sui temi del diritto all'acqua - campagna "Run for Water – Run for Life" in collaborazione con la maratona di Venezia; diritto al cibo – campagna nazionale "Abbiamo riso per una cosa seria" promossa da Focsiv per sostenere l'alleanza tra contadini del nord del mondo, con la distribuzione di riso Coldiretti – Campagna Amica, e i contadini del Sud del mondo, attraverso interventi di agricoltura familiare nelle aree più povere al mondo per il diritto a rimanere nella propria terra; contro lo spreco alimentare – campagna "Dai più alla solidarietà" con la raccolta dei limoni procidani non destinati alla commercializzazione e al consumo;
12. Ideazione e preparazione di un percorso formativo da proporre ad una scuola piacentina e una ugandese;

13. Contattare le scuole e gli insegnanti, piacentini e ugandesi, per proporre il percorso formativo e individuazione di una scuola piacentina e una ugandese (quest'ultima con la collaborazione di una referente in loco di Cooperazione e Sviluppo);
14. Con gli insegnanti italiani e ugandesi aderenti calendarizzare le sessioni da trattare dopo aver condiviso, coordinato ed organizzato il percorso formativo;
15. Realizzazione del percorso didattico simultaneamente con i bambini piacentini e ugandesi incentrato sui temi del quotidiano (accesso all'acqua/al cibo, sprechi/rifiuti), creando relazioni tra i bambini piacentini con quelli ugandesi: laboratori, scambi epistolari e a mezzo posta elettronica tra i bambini piacentini e i bambini ugandesi dei disegni/elaborati/scritti, attività partecipate che consapevolizzino attraverso la conoscenza e il confronto tra pari, con la collaborazione degli enti del territorio che si occupano delle tematiche relative come il Consorzio di Bonifica, la Caritas Diocesana;
16. Realizzazione di una mostra degli elaborati del percorso formativo;
17. Preparazione di resoconti sugli incontri/percorsi nelle scuole;
18. Produzione di materiale informativo, aggiornamento sito internet e social network, realizzazione newsletter, articoli per nostra rivista e comunicati stampa per media locali sulle attività relative ai percorsi didattici e agli incontri nelle scuole.

AZIONE 2: Per i giovani – percorso di formazione sul volontariato internazionale con viaggio formativo in Uganda e restituzione dell'esperienza alla cittadinanza.

Attività:

1. Preparazione di un percorso di formazione sul volontariato internazionale, strutturato su più sessioni, mettendo a confronto la realtà italiana e quella ugandese. Il percorso prevede un viaggio formativo in Uganda per 20 giovani del territorio piacentino (Cooperazione e Sviluppo garantisce la logistica in loco per accogliere i partecipanti) e momenti di restituzione dell'esperienza sul territorio;
2. Produzione di materiale informativo relativo al percorso di formazione e degli ausili per il modulo formativo;
3. Coinvolgimento di formatori/educatori/volontari di Cooperazione e Sviluppo per calendarizzare le sessioni formative;
4. Promozione del percorso di formazione attraverso il sito internet, la newsletter, i social e dandone eco sui media locali ("Libertà", quotidiano locale, "Il nuovo Giornale" settimanale diocesano, "tele libertà", tv locale e "radiosound", radio locale) che online (liberta.it; pccsa.it; ilPiacenza.it, quotidiani) attraverso la redazione di comunicati stampa, con la collaborazione di SVEP – centro di servizi per il volontariato di Piacenza;
5. Raccolta delle adesioni alla proposta formativa;
6. Realizzazione del percorso di formazione, che prevede 4 sessioni strutturate su 4 incontri, anche residenziali, a cadenza mensile; durante gli incontri, i partecipanti, riflettendo e confrontandosi sulle tematiche relative al volontariato internazionale, inizieranno a conoscersi e si andranno a delineare i gruppi che vivranno un'esperienza diretta in Uganda per un periodo di circa 20-25 giorni; gli incontri saranno molto partecipativi, con attività laboratoriali, giochi di ruolo, ...;
7. Viaggio formativo in Uganda: incontro con realtà locali, visite ai progetti in corso, con momenti di riflessione e confronto, e servizio presso strutture in supporto a persone più vulnerabili;
8. Restituzione e condivisione dell'esperienza in Uganda attraverso incontri nelle scuole e per la cittadinanza;
9. Con i partecipanti alla formazione e al viaggio: ideazione e realizzazione di uno strumento (filmato, presentazione ppt, opuscolo..) da proporre nelle scuole e in momenti di sensibilizzazione per la cittadinanza;
10. Con i partecipanti alla formazione e al viaggio: ideazione, organizzazione e realizzazione di un evento pubblico;
11. Realizzazione di stand di sensibilizzazione durante gli eventi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza, con il coinvolgimento dei giovani che hanno preso parte alla formazione e/o al viaggio;
12. Produzione di materiale informativo, aggiornamento sito internet e social network, realizzazione newsletter, articoli per nostra rivista e comunicati stampa per media locali sulle attività attinenti a questa iniziativa.

AZIONE 3: Per tutti - Realizzazione di eventi, campagne informative, di sensibilizzazione e comunicazione rivolte alla cittadinanza

Attività:

1. Implementazione del sito internet, dei social network, newsletter, DEM e nuovi strumenti di comunicazione per informare, aggiornare, sensibilizzare e raggiungere in modo puntuale ed immediato più destinatari possibili, in particolare sui temi legati all'educazione allo sviluppo;
2. Redazione del periodico bimestrale "Anche tu insieme" di Cooperazione e Sviluppo come strumento di sensibilizzazione, aggiornamento e formazione degli stakeholders, in particolare sui temi relativi all'educazione allo sviluppo;
3. Produzione di materiale informativo (di qualsiasi formato: video, audio, presentazioni, locandine, brochure, pubblicazioni, ...) relativo alle tematiche di solidarietà internazionale e di educazione allo sviluppo;

4. Organizzazione di 5 eventi, giornate per la cittadinanza, momenti formativi sui diritti umani e sul corretto utilizzo delle risorse, in rete con altre realtà non profit/profit o istituzionali locali o nazionali;
5. Organizzazione di stand espositivi ai fini della promozione di campagne di sensibilizzazione su tematiche di educazione allo sviluppo, sul corretto utilizzo delle risorse, in rete con altre realtà non profit/profit o istituzionali locali o nazionali;
6. Stesura di piani di comunicazione per il coinvolgimento dei media locali quali quotidiani ("Libertà" tiratura 31.000 copie), televisioni (Telelibertà – 105.000 telespettatori, Teleducato Piacenza), radio (radiosound – 49.000 ascoltatori), siti internet (piacenzasera.it, liberta.it, ilpiacenza.it, radiosound95.it, vivipiacenza.it), social network (Facebook 5.000 like, Twitter 6.300 visite)
7. Ricerca di nuovi canali e metodologie per la promozione di iniziative legate principalmente ai temi della solidarietà internazionale e dell'educazione allo sviluppo.

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

VOLONTARI/E N° 1-2:

Saranno affiancati agli operatori che seguono il settore formazione e progetti in Italia svolgendo attività nell'ambito della progettazione e gestione attività formative, organizzazione e disseminazione attività di volontariato internazionale. In particolare si occuperanno di:

- Collaborare nelle fasi di studio, ideazione e preparazione di un percorso formativo, strutturato in moduli, sui temi dell'educazione allo sviluppo da proporre alle scuole piacentine;
- Collaborare nella mappatura delle classi piacentine alle quali proporre il percorso ideato, in collaborazione con l'Ufficio Pastorale Diocesano e la SVEP – Centro di Servizi per il Volontariato di Piacenza;
- Collaborare nel contattare gli insegnanti piacentini da coinvolgere nella proposta formativa;
- Collaborare nella calendarizzazione degli incontri con gli insegnanti italiani per organizzare il percorso formativo;
- Collaborare nella produzione di materiale didattico e degli ausili per le sessioni formative;
- Collaborare nella messa in atto degli incontri didattici con i bambini/ragazzi piacentini con l'utilizzo di laboratori, attività partecipate che consapevolizzino attraverso la conoscenza e il confronto della realtà della regione ugandese del Karamoja;
- Collaborare nella ideazione e realizzazione a fine anno di una mostra con il coinvolgimento delle classi coinvolte nel percorso formativo, con la collaborazione del Comune di Piacenza (Ass. Politiche Scolastiche e Giovanili, Ass. Cultura);
- Collaborare nella ideazione e realizzazione a fine anno di un evento conclusivo del percorso didattico aperto alla cittadinanza con la partecipazione dei bambini e degli insegnanti piacentini, con la collaborazione del Comune di Piacenza (Ass. Politiche Scolastiche e Giovanili, Ass. Cultura);
- Collaborare nella ideazione e realizzazione di uno strumento di sensibilizzazione (kit-materiale informativo) per la cittadinanza pensato e promosso dalle scuole coinvolte nel percorso didattico;
- Collaborare nella ideazione e realizzazione di un concorso per le scuole piacentine sui temi dell'educazione allo sviluppo con la collaborazione del Comune di Piacenza (Ass. Politiche Scolastiche e Giovanili, Ass. Cultura);
- Collaborare nella realizzazione di incontri nelle scuole per la promozione di campagne di sensibilizzazione sulle condizioni della popolazione Karimojong sui temi del diritto all'acqua - campagna "Run for Water – Run for Life" in collaborazione con la maratona di Venezia; diritto al cibo – campagna nazionale "Abbiamo riso per una cosa seria" promossa da Focsiv per sostenere l'alleanza tra contadini del nord del mondo, con la distribuzione di riso Coldiretti – Campagna Amica, e i contadini del Sud del mondo, attraverso interventi di agricoltura familiare nelle aree più povere al mondo per il diritto a rimanere nella propria terra; contro lo spreco alimentare – campagna "Dai più alla solidarietà" con la raccolta dei limoni procidani non destinati alla commercializzazione e al consumo;
- Collaborare nella ideazione e preparazione di un percorso formativo da proporre ad una scuola piacentina e una ugandese;
- Collaborare nel contattare le scuole e gli insegnanti, piacentini e ugandesi, per proporre il percorso formativo e supporto nell'individuazione di una scuola piacentina e una ugandese (quest'ultima con la collaborazione di una referente in loco di Cooperazione e Sviluppo);
- Collaborare nella condivisione, coordinamento e organizzazione di un percorso formativo con gli insegnanti italiani e ugandesi aderenti e supporto nella calendarizzazione delle sessioni da trattare;
- Collaborare nella realizzazione del percorso didattico (attraverso laboratori, scambi epistolari e a mezzo posta elettronica, attività partecipate) tra i bambini piacentini e i bambini ugandesi incentrato sui temi del quotidiano (accesso all'acqua/al cibo, sprechi/rifiuti), con la collaborazione degli enti del territorio che si occupano delle tematiche relative come il Consorzio di Bonifica, la Caritas Diocesana;
- Collaborare nella realizzazione di una mostra degli elaborati del percorso formativo;
- Collaborare nella preparazione di resoconti sugli incontri/percorsi nelle scuole;

- Collaborare nella preparazione di un percorso di formazione sul volontariato internazionale, strutturato su più sessioni, mettendo a confronto la realtà italiana e quella ugandese per 50 giovani piacentini tra i 18 e i 35 anni. Il percorso prevede un viaggio formativo in Uganda per 20 di questi giovani (Cooperazione e Sviluppo garantisce la logistica in loco per accogliere i partecipanti) e momenti di restituzione dell'esperienza sul territorio
- Collaborare nella produzione di materiale informativo relativo al percorso di formazione per i giovani e degli ausili per il modulo formativo;
- Collaborare nella calendarizzazione delle sessioni formative.
- Collaborare nella realizzazione del percorso di formazione, che prevede 4 sessioni strutturate su 4 incontri molto partecipativi, con attività laboratoriali, giochi di ruolo, anche residenziali, a cadenza mensile; durante gli incontri, i partecipanti, riflettendo e confrontandosi sulle tematiche relative al volontariato internazionale, inizieranno a conoscersi e si andranno a delineare i gruppi che vivranno un'esperienza diretta in Uganda per un periodo di circa 20-25 giorni;
- Collaborare nella realizzazione di incontri nelle scuole e per la cittadinanza dei giovani rientrati dal viaggio in Uganda;
- Collaborare nella ideazione e realizzazione di uno strumento (filmato, presentazione ppt, opuscolo..) da proporre nelle scuole e in momenti di sensibilizzazione per la cittadinanza con i partecipanti alla formazione e al viaggio;
- Collaborare nella ideazione, organizzazione e realizzazione di un evento pubblico con i partecipanti alla formazione e al viaggio;
- Collaborare nella realizzazione di stand di sensibilizzazione durante gli eventi rivolti alla cittadinanza, con il coinvolgimento dei giovani che hanno preso parte alla formazione e/o al viaggio.

VOLONTARI/E N° 3-4:

Saranno affiancati agli operatori che seguono il settore promozione e comunicazione, svolgendo attività nell'ambito dell'organizzazione e gestione eventi, dell'ufficio stampa, lavoro redazionale. Nel dettaglio si occuperanno di:

- Collaborare nell'implementazione del sito internet, dei social network, newsletter, DEM e nuovi strumenti di comunicazione per informare, aggiornare, sensibilizzare e raggiungere in modo puntuale ed immediato più destinatari possibili, in particolare sui temi legati all'educazione allo sviluppo;
- Collaborare nella redazione del periodico bimestrale "Anche tu insieme" di Cooperazione e Sviluppo come strumento di sensibilizzazione, aggiornamento e formazione degli stakeholders, in particolare sui temi relativi all'educazione allo sviluppo;
- Collaborare nella produzione di materiale informativo (di qualsiasi formato: video, audio, presentazioni, locandine, pubblicazioni, brochure, ...) relativo alle tematiche di solidarietà internazionale e di educazione allo sviluppo;
- Collaborare nell'organizzazione e promozione sui canali di comunicazione di eventi, giornate per la cittadinanza, momenti formativi sui diritti umani e sul corretto utilizzo delle risorse, in rete con altre realtà non profit/profit o istituzionali locali o nazionali;
- Collaborare nell'organizzazione di stand espositivi ai fini della promozione di campagne di sensibilizzazione su temi relativi all'educazione allo sviluppo, sul corretto utilizzo delle risorse, in rete con altre realtà non profit/profit o istituzionali locali o nazionali;
- Collaborare nella stesura di piani di comunicazione per il coinvolgimento dei media locali quali quotidiani ("Libertà" tiratura 31.000 copie), televisioni (Telelibertà – 105.000 telespettatori, Teleducato Piacenza), radio (radiosound – 49.000 ascoltatori), siti internet (piacenzasera.it, liberta.it, ilpiacenza.it, radiosound95.it, vivipiacenza.it), social network (Facebook, Twitter)
- Collaborare nella produzione di materiale informativo, aggiornamento sito internet e social network, realizzazione newsletter, articoli per nostra rivista e comunicati stampa per media locali sulle attività relative ai percorsi didattici e agli incontri nelle scuole;
- Collaborare nella produzione di materiale informativo, aggiornamento sito internet e social network, realizzazione newsletter, articoli per nostra rivista e comunicati stampa per media locali per la promozione delle mostre scolastiche, dell'evento conclusivo del percorso didattico, del concorso scolastico, dello strumento di sensibilizzazione (kit-materiale informativo) per la cittadinanza ideato e promosso dalle scuole;
- Collaborare nella promozione degli incontri nelle scuole sulle campagne di sensibilizzazione sui temi del diritto all'acqua - campagna "Run for Water – Run for Life" in collaborazione con la maratona di Venezia; diritto al cibo – campagna nazionale "Abbiamo riso per una cosa seria" promossa da Focsiv per sostenere l'alleanza tra contadini del nord del mondo, con la distribuzione di riso Coldiretti – Campagna Amica, e i contadini del Sud del mondo, attraverso interventi di agricoltura familiare nelle aree più povere al mondo per il diritto a rimanere nella propria terra; contro lo spreco alimentare – campagna "Dai più alla solidarietà" con la raccolta dei limoni procidani non destinati alla commercializzazione e al consumo;
- Collaborare nella produzione di materiale informativo, aggiornamento sito internet e social network, realizzazione newsletter, articoli per nostra rivista e comunicati stampa per media locali sulle attività relative al percorso di

formazione per i giovani, al viaggio in Uganda e ai momenti di restituzione alla cittadinanza, con la collaborazione di SVEP – centro di servizi per il volontariato di Piacenza;

- Collaborare nella ricerca di nuovi canali e metodologie per la promozione di iniziative legate principalmente ai temi della solidarietà internazionale e dell'educazione allo sviluppo.

REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

VOLONTARI N. 1-2

- preferibile esperienza in campo educativo;
- preferibile conoscenza della lingua inglese;
- preferibile possesso patente di guida (B);
- preferibile buon utilizzo del computer (pacchetto Office o software liberi analoghi e posta elettronica).

VOLONTARI N. 3-4

- preferibile formazione nel campo della comunicazione;
- preferibile buona conoscenza della lingua inglese;
- preferibile conoscenza programmi di grafica;
- preferibile possesso patente di guida (B);
- preferibile buon utilizzo del computer (pacchetto Office o software liberi analoghi e posta elettronica) e preferibile buona conoscenza dei social network (facebook, twitter).

ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

NUMERO ORE DI SERVIZIO ANNUALI DEI VOLONTARI: **1.400**

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: **5**

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasioni di determinate attività o fasi lavorative, sarà chiesto:

- flessibilità oraria;
- disponibilità a partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione/testimonianza dell'ong, anche durante alcuni fine-settimana.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche

attività previste dal presente progetto

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale, come evidenziato nel sistema di formazione consegnato in fase di accreditamento sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in forma di corso residenziale, nel quale si susseguiranno lezioni frontali, momenti di confronto, simulazioni, attività di discussione guidata, esercitazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo ed individuali e restituzione in plenaria; esercitazioni pratiche, casi/problemi/situazioni evidenziate dai giovani. Sarà dato particolare risalto allo stile del vivere comunitario. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50**.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto. Il volontario, in questa fase della formazione, attraverso lezioni frontali, simulazioni di attività, il "fare insieme le cose", sarà avviato al servizio. La durata della formazione specifica nel totale sarà di circa **75 ore**.

Presentazione del progetto	11 ore
Educazione allo Sviluppo e Comunicazione	40 ore
Approfondimenti tematici su "acqua", "diritto al cibo", "condizione donna e infanzia", "stereotipi"	20 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore

COSA SERVE PER CANDIDARTI

Per presentare la tua candidatura a questo progetto, è necessario produrre una serie di moduli.

- l' allegato 3 Domanda di Partecipazione alla quale specificare la sede progetto per la quale si intende concorrere;
- l' allegato 4 Dichiarazione titoli, che può essere accompagnato dal un CV;
- l' allegato 5 Informativa privacy UNSC;
- Modulo sul consenso al trattamento dei dati FOCSIV, previa lettura dell' informativa Privacy;
- Copia di un documento d' identità valido;
- Fotocopia del proprio Codice fiscale;
- Qualsiasi certificato o documento che si ritiene significativo ai fini della selezione

N.B.: nella domanda specificare sempre la sede (Città, Paese), per la quale si intende concorrere.

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

- **a mano (entro le ore 18.00 del 28 settembre) all'indirizzo sotto riportato**
- **tramite posta "raccomandata A/R": la candidatura dovrà pervenire direttamente all'indirizzo sotto riportato (spedite entro le ore 23:59 del 28/09/2018, fa fede il timbro dell'Ufficio Postale di invio)**

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
COOPERAZIONE E SVILUPPO	Piacenza	via Cesare Martelli, 6 -29122	0523-499424/499484	www.africamission.org

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) spedita entro le ore 23:59 del 28/09/2018** di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a coopsviluppo@pcert.postecert.it e avendo cura di specificare nell'oggetto **il titolo del progetto**.
 - Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale), non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.